IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2¼. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Primo quarto — Leva il sole ore 4.27 tramonta ore 7.42 Trieste, Domenica 11 Luglio 1897 Oggi: S. Pio I. — Domani: S. Enrico. N. 5663

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. - Il bilancio d'agricoltura. ROMA 10 (N). *Camera*. L'aula oggi è poco popolata. Però le tribune, malgrado i 36 gradi di caldo, erano abbastanza affollate in attesa delle annunziate rivelazioni dell'ex sotto-segretario Compans. Si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura.

Majorana svolge il suo ordine del giorno col quale invita il ministro a presentare alla Camera la relazione sullo svolgimento delle industrie dal 1888.

De Salvo fa una lunga perorazione in favore delle condizioni dell'agricoltura in Liguria.

Guicciardini, ministro dell'agricoltura, svolge tutto il suo programma in favore delle industrie e poi quello già enunciato nel suo discorso agli elettori di San Miniato.

Sichel, socialista, ricorda le condizioni lagrimevoli della piccola proprietà. Invoca provvedimenti dal governo. Protesta contro le misure di repressione prese nel Ferrarese, dicendo che con le violenze non si otterrà nulla. Chiede la diminuzione delle ore di lavoro per gli operai agricoli.

Niccolini, relatore, difende l'opera del ministro.

Si svolgono quindi vari ordini del giorno. Da ultimo prende la parola, per fatto personale, l'on. Compans accennando a vari fatti specifici circa il ministero d'agricoltura. Ma la Camera è stanca. Il presidente invita l'oratore ad esser breve.

Imbriani grida a Compans di narrare il caso Morazzo, ma Compans essendo frequentemente interrotto e accorgendosi dell'impazienza della Camera, si riserva di parlare durante la discussione dei capitoli.

Gli scioperi nel Ferrarese. - Arresti. - Scioglimenti di circoli socialisti. ROMA 10 (N). L'*Avanti* pubblica i seguenti telegrammi da Bologna in data odierna: L'on. Andrea Costa fu accolto entusiasticamente a Minerbio e a Baricella. Stassera partirà pei luoghi degli scioperi assieme all'on. Agnini. Lo sciopero s'è esteso fino alla provincia di Rovigo. In alcuni luoghi i mezzadri sospesero la mietitura e la trebbiatura del grano. — Le autorità sciolsero la Sezione elettorale socialista, il Circolo suburbano e il Circolo Giordano Bruno di Bologna, e i circoli socialisti di Medicina e di Castenaso. Furono arrestati il dott. Gagliardi, negoziante, Benvenuti, studente, Farina e Massarenti di Molinella, Mandrioli, ex sindaco di Baricella, il dott. Pasini e 40 operai, che furono condotti alle carceri di Bologna.

Questa mattina in seguito ad ordine prefettizio, un delegato, assistito dai carabinieri procedette allo scioglimento del gruppo socialista di Bazzano. Sono state perquisite le abitazioni dei socialisti Ferro, Nicolai e Barbieri, ai quali si sono sequestrate carte insignificanti. Nel verbale i socialisti hanno fatto inserire una protesta per questi atti. — Ad Imola stamane per ordine prefettizio fu sciolta la Sezione socialista imolese. Sono state sequestrate carte, emblemi e perfino un avviso affisso nel locale. Fu perquisita anche, sempre infruttuosamente, la casa del socialista Vignoli.

Già da ieri sera l'autorità giudiziaria procede a numerosi arresti in tutte le località dove parlò Andrea Costa. Venne sciolta anche la cooperativa di consumo di Molinella nonchè la Sezione socialista di Bologna. Anche alcuni proprietari del Ferrarese pregarono l'on. Agnini di portarsi sollecitamente sopra luogo, perchè - dice l'*Avanti* - i provvedimenti dell'autorità compromettono l'ordine.

La grave situazione in Boemia. - Le precauzioni del governo ad Eger. EGER 10 (N). In previsione delle dimostrazioni di domani sono state concentrate qui la gendarmeria dell'intero distretto, la guardia di finanza del confine e 36 guardie di polizia a cavallo fatte venire da Praga.

Questa sera ha luogo una conferenza dei deputati di tutti i partiti tedeschi. La situazione è molto grave.

La missione di Nerazzini fallita? ROMA 10 (N). A proposito della missione del dott. Nerazzini allo Scioa, circola nelle sfere militari una voce secondo la quale, la parte relativa ai confini della Colonia sarebbe completamente fallita. Si assicura infatti che il negus - composta la questione dell'indennità per la restituzione dei prigionieri - all'osservazione di Nerazzini che per la nomina dei ras preposti al governo delle provincie di confine non è stato domandato il gradimento dell'Italia, avrebbe risposto troncando le ulteriori trattative e rinviando la soluzione della questione a tempo più opportuno. Perciò Nerazzini sarebbe già in marcia verso la costa.

L'aumento della flotta italiana. - Un nuovo tipo di nave. ROMA 10 (N). Il ministro Brin porrà in cantiere, quanto prima, alcune navi da guerra. Fra le navi di battaglia vi sarà un nuovo tipo, il quale starà fra l'incrociatore e la corazzata di linea, avrà cioè la velocità e le qualità nautiche del primo e la potenza della seconda. La nuova nave, che è una creazione italiana, sarà impostata probabilmente a Venezia sullo scalo lasciato vacante dalla *Saint-Bon*. A differenza delle consorelle, la nuova nave dovrebbe scendere in mare già dotata delle principali installazioni di bordo, come i macchinari e gli apparati elettrici.

I bulgari a Roma. - Un colloquio commentato. ROMA 40 (N). Il re conferì al principe di Bulgaria il collare dell'Annunziata a Stoiloff la gran croce dell'ordine Mauriziano e ad Iwanoff il gran cordone della Corona d'Italia. Il ministro Stoilow ebbe oggi una conferenza con Rudinì e Visconti-Venosta.

ROMA 10 (N). La *Tribuna* dice che stamane il consigliere Kroupinsky, che regge l'ambasciata di Russia a Roma ha avuto una lunga conferenza col principe di Bulgaria.

Il fatto è molto commentato nei circoli diplomatici, nessun altro capo di missione avendo chiesto ed ottenuto udienza non avendo il principe Ferdinando creduto di seguire causa forse la speciale sua posizione politica rispetto alla Porta, la regola costante di ricevere in circolo i capi missione. Gli altri capi missione sono andati ad inscriversi al Quirinale.

Lo scoppio a bordo del „Giovanni Bausan". ROMA 10 (N). L'*Esercito* dice di sapere che dai primi risultati dell'inchiesta aperta per conoscere le cause dello scoppio, avvenuto a bordo della r. nave *Giovanni Bausan*, si deve escludere ogni responsabilità personale.

Gli autori d una sparizione. ROMA 10 (N). La questura arrestò i fratelli D'Arpino, Livornesi, imputati della sparizione del plico delle 50 mila lire della Banca d'Italia.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera"

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Le note prescrizioni della legge sul riposo domenicale ci obbligano a rimettere al *Piccolo della sera* la relazione della seduta di ieri, che è terminata alle 9½ pom.

Diremo soltanto che, stabilitosi di rinvenire sulla votazione avvenuta ierlaltro del punto IV delle proposte del Comitato di finanza, l'on. *Benussi* propone il passaggio all'ordine del giorno su tutte le proposte del Comitato stesso, e lo studio di un progetto di prestito per il definitivo assestamento delle finanze comunali.

Si svolge a tale proposito una lunga ed animata discussione, alla quale partecipano, oltre al proponente, gli on. *Ventura*, *D'Angeli* e *Venezian*.

Messa ai voti per divisione, la proposta dell'on. *Benussi* rimane in minoranza nella prima parte ed è approvata nella seconda.

Si imprende quindi la discussione delle proposte del Comitato di Finanza.

Il punto IV è approvato con 23 voti contro 14, limitando però - su proposta dell'on. Venezian - l'aumento della addizionale sull'imposta casatico-pigioni al 4 anzichè al 5 p. c., con che non si rende necessaria la maggioranza qualificata.

Il punto V, per il quale è indispensabile la maggioranza qualificata di 28 voti, cade, non avendo raccolto che 24 voti favorevoli.

Il punto VI, che riguarda l'aumento del 40 p. c. della tariffa per fondi di sepoltura, è respinto su proposta dell'on. Venezian, accogliendosi invece la proposta dello stesso che l'Esecutivo sia incaricato di far subito gli studi opportuni affinchè nel 1898 il Comune possa assumere in propria regia il servizio delle pompe funebri e la manutenzione delle tombe.

I punti VIII e IX sono approvati senza discussione.

In fine di seduta si fanno alcune variazioni sul tema obbligato delle benemerenze dell'Aurisina. Rimandiamo anche per queste i lettori al *Piccolo della sera*.

I fasti dell'Aurisina. Siamo dunque da capo con l'Aurisina. Questa Società d'acquedotto, che è buona di fornire acqua soltanto d'inverno, vale a dire quando minore è il bisogno, ha messo ormai a durissima prova la pazienza dei cittadini. Finora nei quartieri alti della città si aveva l'acqua soltanto di notte; ieri nè di notte nè di giorno gli abitanti di quei paraggi ne videro una goccia e ieri mattina l'acqua mancava anche in punti relativamente poco elevati della città, giungeva stentatamente ai secondi piani e non giungeva affatto nei terzi piani della maggior parte delle case. In via Giulia, che non è certo delle più elevate, nessuna casa a nessun piano ne aveva una goccia ed è facile imaginare le proteste degli inquilini, specie di quelli che pagano per il consumo d'acqua un determinato importo annuo, facente parte del prezzo d'affitto, e dei proprietari, i quali hanno sostenuto le spese d'introduzione per aver l'acqua e non soltanto per dilettarsi alla vista di sterili tubi e rubinetti. Al civico Manicomio l'acqua fu dovuta portare mediante botti! All'Ospedale mancò pure e si dovettero sopprimere i bagni. In luglio!...

Che cosa può essere sopravvenuto a stabilire *improvvisamente* un così grave stato di cose? L'Aurisina si è limitata a comunicare che le mancava l'acqua, senza dirne i motivi: dobbiamo dunque procedere per via di supposizioni. La più attendibile è questa. Come ognuno sa, la rete di distribuzione dell'Aurisina è di gran lunga superiore alla sua potenzialità di condotta. In questi giorni, nei quali il consumo è grandissimo, essa, per la sola mania di vendere, incurante del domani, avrà lasciato scorrere tutta l'acqua dei suoi serbatoi di riserva ed oggi si trova ridotta al semplice deflusso della sua condotta normale. E se così non è, tanto peggio, tanto più grave la responsabilità dell'Aurisina, incapace di corrispondere al proprio cómpito anche quando l'acqua non le manca.

Ammettiamo benissimo che anche in altri paesi che siano dotati di un acquedotto altrettanto deficente quanto il nostro, si possa arrivare al punto in cui noi oggi ci troviamo, ma certamente non vi si arriverà così d'improvviso. Non tutti avranno la fortuna di possedere una Società la quale dia di punto in bianco l'annunzio che non ha più acqua; ma questo avvertimento sarà dato parecchi giorni prima, affinchè quella parsimonia che ragionevolmente s'impone incominci subito e non si aspetti ad economizzare dopo che l'acqua è finita. Sono circa due mesi che noi, prevedendo quanto oggi è avvenuto, scrivevamo doversi per prudenza limitare e fors'anche sopprimere il lussuoso inaffiamento che si faceva in Corso, la cui abbondanza contrastava singolarmente con la penuria d'acqua di cui soffriva la parte più alta della città.

Davvero che l'Aurisina può dirsi fortunata di vivere e prosperare nella più pacifica e imperturbabile delle città. In qualunque altro paese i processi le sarebbero fioccati addosso fitti come gragnuola; processi di privati, di corporazioni, del Municipio, del Governo. Con l'installazione dei rubinetti l'Aurisina assume l'impegno di fornire l'acqua e se questa manca, senza motivi di forza maggiore, la Società fornitrice dovrebbe sottostare alle conseguenze che vanno congiunte all'inosservanza di obblighi assunti o quanto meno rifondere i danni che dalla sua trascuratezza ed incapacità risultano. Invece, poichè siamo buoni due volte ed anche tre, l'Aurisina ha sempre goduto e continua a godere l'impunità più assoluta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta signora Carolina ved. Bidoli, dagli amici del figlio Alessandro, corone 14.

Dal signor G. V. di Portole, per ricordare Tomaso Luciani, in onore del quale oggi, in S. Michele di Venezia, si inaugura un modesto monumento, cor. 2.

Il Consiglio municipale di Lubiana alle vittime della giustizia. Da Lubiana ci arriva una notizia che potrebbe parere una mistificazione, se l'enormezza che n'è oggetto non appartenesse allo stesso ordine morale, in cui s'incastonano tanti altri preziosi documenti di etica politica, regalati alla storia dai sobillatori del territorio.

Nell'ultima seduta del Consiglio municipale di Lubiana il borgomastro Hribar, prima di passare alla pertrattazione dell'ordine del giorno, prese la parola per una comunicazione e una proposta d'interesse... nazionale. Con vibrata e commossa parola il primo cittadino della capitale cragnolina, annunciò al Consiglio la condanna seguita a Trieste dei distruttori di *chalets*, dei frantumatori di cancelli, fanali e vetrate, dei saccheggiatori di bilancie automatiche. Quindi, approfittando della profonda indignazione che aveva scosso i consiglieri all'annunzio dell'oppressione legale, onde furono vittime i 23 barcolani - precursori di una panslava anarchia, in cui la luce della civiltà nazionale sostituirà quella dei fanali e il continuo progredire farà scomparir le *ritirate* - l'on. Hribar propose che si placidasse un importo di 200 fiorini per soccorrere le famiglie delle vittime. „Le infelici famiglie, egli disse, derubate dei loro sostenitori, attendono ansiosamente soccorso dalla consorella nazione slovena; ed è alla capitale slovena che incombe in prima linea l'obbligo di aiutare le famiglie slovene bisognose." Tale nobilissima iniziativa del borgomastro Hribar riscosse il plauso del Consiglio tutto e i 200 fiorini furono accordati senza discussione.

Nelle considerazioni da noi fatte intorno al processo avevamo rilevato come una causa di volgari malfattori venisse trasformata in un episodio di martirologio nazionale. Ogni nazione ha le glorie ed i martiri che può; tuttavia pareva incredibile che gl'inspiratori della propaganda slovena preferissero alla paziente attesa delle glorie e dei martiri futuri, la canonizzazione di scottanti vergogne presenti. Sarebbe stato, dicevamo, dettame di pudore respingere ogni solidarietà con gente della risma di quei condannati. Ed avevamo allora di fronte nient'altro che l'impudenza degli accusati, dei testimoni e dei loro consiglieri.

Che cosa dobbiamo dire oggi dinanzi all'apoteosi del consiglio di Lubiana?

Niente di più di quel che disse il borgomastro stesso: "Sono fratelli!..." ed hanno tutti della civiltà e dell'amor proprio nazionale un identico concetto.

Quei che si annidarono qui, spezzano i fanali e, dove non hanno bambini da gettare in mare, infuriano contro i *chalets*; e quegli che stan lontano, donde non possono scagliar sassi nè vibrar colpi di badile, si accontentano di batter le mani ad ogni segno del fraterno legame.

La nuova tariffa della Meridionale. Come abbiamo annunciato tempo fa la Meridionale ha elaborato una nuova tariffa per il trasporto dei passeggeri, tariffa che a quanto ci ha annunciato un nostro telegramma da Vienna, ha ottenuto l'approvazione del Ministero delle ferrovie ed entrerà in vigore col gennaio 1898. Rileviamo ora che la nuova tariffa comprende 33 zone; vi sono zone da 5, da 10, 20, 25 e 50 chilom. l'una. Per distanze minime vale la zona di 5 chilom.; per distanze superiori ai 8 km. il calcolo dei prezzi si fonda sulla zona da 10 km.

Per il tratto Vienna-Trieste si avranno i seguenti prezzi: treno postale III classe 21 corone 42 cent.; II cl. 32 cor. 42 cent.; I cl. 42 cor. 50 cent.; treno celere: III cl. 27 cor. 80 cent.; II cl. 41 cor. 45 cent.; I cl. 55 cor. 10 cent. Biglietto di andata e ritorno: treno postale: III cl. 34 cor. 28 cent.; II cl. 51 cor. 40 cent.; I cl. 68 cor. 20 cent.; treno celere: III cl. 44 cor. 56 cent.; II cl. 66 cor. 52 cent.; I cl. 88 cor. 36 cent.

La nuova tariffa è fondata sul calcolo seguente: per i primi 600 km. si calcolano per la III cl. cent. 3.5 per chilometro, per distanze superiori ai 600 km. 3 cent.; per la II cl. 5¼ cent. rispettivamente 4.5 cent.; per la I cl. 7 cent. rispett. 6. Per i treni celeri il prezzo aumenta del 30 per cento; per i treni misti il prezzo si riduce del 25 per cento in confronto di quello fissato per i treni postali. La nuova tariffa non è applicabile al tronco locale Vienna-Mürzzuschlag; invece per i viaggi fra Mürzzuschlag e Trieste i prezzi saranno tutti calcolati sulla base della tariffa nuova.

Per i bagagli si faranno pagare 2.2 cent. per cento chilogrammi sopra un chilometro di percorrenza. Come già s'è detto, la nuova tariffa sopprime la disposizione vigente, secondo cui ogni viaggiatore ha diritto al trasporto gratuito di 25 chilogrammi di bagaglio.

Ginnasio Comunale. Gli esami orali di maturità in questo istituto furono tenuti nei giorni 8, 9 e 10 corr. dalle 8 ant. alle 2 pom. sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale sig. V. Leschanofsky, e presenti il sig. Podestà dott. C. Dompieri e i tre membri della Deputazione municipale per i ginnasi on.i sig.i dott. F. Venezian, dott. A. Costellos e dott. A. Valerio. Dei 13 candidati che hanno dato l'esame 4 furono dichiarati maturi con distinzione, cioè i sig.i Attilio Gentille, Giovanni Iaklich, Guido Mann e Vittorio Morpurgo, tutti da Trieste; 8 maturi, cioè i sig.i Vittorio Bandel, da Trieste, Ferruccio Elias, da Firenze, Giorgio Lorenzini, da Pirano, Antonio Marinaz, da Pinguento, conte Umberto de Puppi, Carlo Rangan, R. Francesco Savorgnan, Umberto Sternberg da Trieste; 1 non maturo.

Gli esami di maturità alla Scuola Industriale. Sotto la presidenza dell'i. r. Consigliere aulico, signor Guglielmo cav. Doderer ed in presenza del sig. Podestà, dott. Carlo Dompieri e di molte cospicue personalità cittadine, vennero tenuti ieri mattina gli esami di maturità presso questa Scuola Industriale superiore.

Degli undici candidati presentatisi, nove - e precisamente: Giovanni Bandel, Giuseppe Ciak, Ermanno de Nardo, Ruggero de Verneda, Giulio Zampari, della sezione edilizia; Giovanni Cecovin, Emilio Fabiani e Giuseppe Marussig della sezione meccanica, - furono dichiarati maturi; due furono riprovati a due mesi ed uno fu rimesso ad un anno.

Statistiche eloquenti. Abbiamo pubblicato ieri alcuni dati statistici riguardanti la frequentazione della civica Scuola Reale superiore, dai quali risultava che sopra 447 scolari ben 438 erano di nazionalità italiana.

Ora dal Programma dell'i. r. Ginnasio dello Stato a Capodistria, si rileva che dei 259 scolari presenti alla fine dell'anno scolastico in quell'istituto, ben *250 erano di nazionalità italiana* e soli 9 slavi. E giova notare che dei 259 scolari 44 erano capodistriani e gli altri dell'Istria.

All'Unione Ginnastica. Domani sera, lunedì, alle otto pom., avrà luogo nel simpatico giardino sociale della nostra Unione Ginnastica un concerto sostenuto dalla brava orchestra Molini. — Negli intermezzi verranno accesi dei fuochi artificiali. I soci vengono avvisati che saranno ammesse al convegno soltanto le signore munite del viglietto di riconoscimento per l'anno 1897 (color rosso).

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Dal signor Vitale Segrè e famiglia, a favore della Società dei Bagni popolari, per onorare la memoria dell'amico Emanuele Schoulz, decesso a Pisa, corone 50.

Dal signor Angelo Levi, a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale, per onorare la memoria dell'amico Alessandro Bidoli, corone 10.

In segno di riconoscenza a quel signore che la sera del 9 corr. ricuperò un anello smarrito al Bagno Excelsior, da N. N. a favore della Guardia medica, corone 20.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla sig.a Fanny Brunner f. 25 a favore dell'Ospizio marino.

— Alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio pervennero a mezzo del prof. dott. Liebman, dal signor Filippo Brunner e consorte corone 100 a favore di poveri convalescenti che escono dal Nosocomio.

Lavori pubblici in concorso. All'Ufficio di Borsa è ispezionabile una notificazione dell'Amministrazione civica di Sofia, con cui questa invita a far offerte per la fornitura di una corrente elettrica ad uso degli edifici pubblici e privati e quale forza motrice, nonchè per la costruzione e l'esercizio di un tramway elettrico per quella città e suoi dintorni.

Avanzi della Trieste latina. Nell'ultima seduta della Commissione centrale per la conservazione dei monumenti storici e artistici, il conservatore dott. Alberto Puschi riferì sullo scoprimento di una casa romana, in occasione di una nuova costruzione, tra la via San Giusto e la via della Madonnina; fra quelle rovine furono trovati vasi d'argilla, oggetti di vetro e monete di rame; sull'apertura di varie tombe romane tra la via del Molino a vento e quella dell'Istria, dove si trovarono oggetti d'argilla, di vetro, monete romane e un interessante calamaio; e inoltre sopra una tomba romana in Santa Maria Maddalena superiore, contenente il cadavere, un vaso d'argilla e monete di rame.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunziati 465 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 359; rimangono in cura 896. Fra questi si contano 138 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 7436.30 corone.

Il Coro cittadino alla Necropoli. Oggi, alle 5 e mezzo, il Coro cittadino si recherà nella Necropoli di S. Anna, ove eseguirà un Miserere sulla tomba della parente d'un socio.

Consorzio dei sarti. Domani, alle 8 e mezzo pom. nella Cancelleria sociale in via degli Artisti N. 1, avrà luogo l'annuale adunanza generale della Cassa ammalati del Consorzio dei sarti a Trieste.

Cronaca del tempo. Settimana afosa, caldissima quella trascorsa con temperature massime superiori ai 30 cent. Il barometro si mantiene alto sul 762, cionondimeno, dato l'eccezionale calore, non è improbabile una perturbazione che rinfreschi alquanto l'atmosfera. Il cielo non è privo di nubi. C'è peraltro da temere che il vento le spazzi via. Ad ogni modo, speriamo. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Sull'Adriatico predominano venti deboli da Est-Nord-Est. La città più fresca, sta bene a saperlo, è Cracovia con +17 cent.

La Banda cittadina suonerà questa sera in piazza Grande, svolgendo uno scelto programma, il quale comprende, fra altro, il coro dei soldati nell'opera *Faust*, un centone della *Cavalleria rusticana* e la *Danza delle fiaccole* di Meyerbeer.

Gite per mare. Oggi, se il tempo si manterrà bello, avranno luogo le seguenti gite di piacere per mare:

Per Pirano, col piroscafo *Venezia*; partenza alle 3.45; ritorno alle 8.30.

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Risano*; partenza alle 3.30; ritorno, da Porto Rose alle 7.30 e da Pirano alle 8.

Per Capodistria, col piroscafo *Adriana*; partenza alle 3.30; ritorno alle 8.

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli*, *Santorio* e *Vergerio*. Partenze: da Capodistria, alle 1.30, 8.05 e 8.30; da Trieste, alle 3.05, 3.30, 9.05 e 9.30.

Per Duino, col piroscafo *Flink*; partenza alle 3.30; ritorno alle 8.30.

Per Miramar e Duino, col piroscafo *Miramar*. Partenza da Trieste per Duino alle 3 pom.; toccando Miramar; ritorno, da Miramar alle 6 pom. e da Duino alle 8.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Melanira*. Partenze, da Trieste, alle 3.15, 5 e 7; da Miramar e Grignano alle 4, 6 e 9 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo che dal 3 al 10 corr., vennero denunziati 12 casi di difterite e croup, di cui 4 a S. Giacomo e 3 in città vecchia, 5 casi di scarlattina e 1 di morbillo. Morirono 2 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio di amministrazione, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolo importo di denaro e medaglie sacre, rinvenuta nei pressi della Luogotenenza. — Un cappello da bambino, rinvenuto dal ragazzo Mario Zampi. — Una borsetta con piccolo importo, un biglietto del Monte ed una chiavetta, rinvenuta in via Romagna dal sig. Giuseppe Cassutti. — Un biglietto di pegno, rinvenuto all'Acquedotto. — Un cappello da ragazzina, rinvenuto in via Ireneo da Maria Visnovitz. — Uno stivaletto da bambino.

Echi delle elezioni. Il sig. Gino Mauro, nella notte dal 7 all'8 marzo, era stato arrestato da una guardia di p. s. perchè colto in possesso di un proclama a stampa con la scritta *Votate per Attilio Hortis* e in seguito la Procura di stato moveva contro di lui accusa per contravvenzione alla legge di stampa. Dinanzi al giudice pretorile egli dichiarò di aver trovato l'indicato proclama a terra, negando di aver avuto l'intenzione di affiggerlo ai muri. La guardia non seppe dire se realmente egli avesse voluto affiggere il proclama e, poichè, all'atto del suo arresto, non gli erano stati trovati indosso altri esemplari del proclama stesso, il primo giudice lo assolveva. Il rappresentante del P. M. insinuò ricorso, che venne discusso ierimattina dai giudici del Tribunale provinciale. Questi, non trovando ragione per accoglierlo, confermarono la sentenza e il sig. Mauro andò definitivamente assolto.

Un amore di moglie. — *In Pretura*. Le due comari, *siora* Teresa - grassa, tozza, piccolina, un pallone a metà sgonfiato, ballonzolante - e *siora* Giustina - lunga, magra, tutta angoli, una pertica - stavano ferme all'angolo della via delle Pancogole, sotto la sferza del sole meridiano, raccontandosi con calore i fatti loro. La Teresa teneva il volto levato verso l'interlocutrice e l'umido mento, uscendo dall'ombra proiettata dalla pezzuola rossa che le copriva la testa, luccicava; la Giustina, curvata quasi ad angolo retto su l'amica, pareva un uccellaccio di rapina in atto di afferrare la preda. Sotto ad esse, nel biancore abbagliante del selciato, i raggi perpendicolari del sole proiettavano una piccola ombra azzurrina, su cui stavano quattro piedi coperti di ciabatte sberleffate e due gonnelle, tutte frangie all'orlo, ondulanti.

— Ghe digo mi, siora Giustina - diceva la Teresa, con la sua voce sopracuta - che non ghe ne posso più. Farò un pecà, no denego; ma più de una volta go pregado la Madona: — O faghe far giudizio a quel fiol de un can de mio marì o mandighe un bon colpo seco, che lo lassi duro come el pan de vinti giorni.

— Benedeta! ghe credo! - rispondeva la pertica in gonnella, tentennando la testa - ghe lo credo! devi esser una roba teribile non poder aver mai un fià de pase. Mi, che, per aver la quiete ghe daria l'anima al diavolo, deventaria mata se mio marì me fazessi la vita che ghe fa el suo.

— Cossa la vol? Maria Santissima no me vol scoltar. Colpi, sì! El xe là san ch'el fa piazer vederlo. Più ch'el bevi, meio el sta.

Co 'l se imbriaga el deventa un castigo de Dio. Una sera, con un pugno, el me ga butà soto el leto e, cussì grossa che son, ghe ne ga volesto fin che i me ga tirà fora.

— Bravo, per baco! A mi me voria de ste robe! La scusi che ghe digo, *siora* Teresa mia, ma la xe una stupida. Perchè in principio la se gavarà lassà meter soto i pie. La sa come che xe i omini: se ghe se lasca un dedo, i ciol la man. El mio me ga fato un per de scapuzzeti el primo mese de matrimonio e anca el cominziava alzar le man; ma mi lo go messo in riga subito. Bravo! Ghe go dà un fraco de lignade che no 'l se ga mosso del leto per una setimana. El me fazeva passion, devo dir la verità, parchè ghe volevo ben sul serio. Cio', ierimo sposi! Ma quela lezion lo ga guarì. Adesso el xe come un agnel. Anca tropo, che qualche volta el me par incocalì. De quando in quando, devo darghe qualche sberloto per sveiarlo, per farlo star su.

— Magari che fussi anca mi cussì! Ma no son bona. La vedi, mi son pacifica, go un cuor de butiro.

— Cara lei, el cuor bisogna lassarlo dove ch'el xe. No 'l ne fa che malani, za, sto benedeto cuor. La fazzi una prova. La fazzi cussì.

Siora Teresa, levandosi un poco sulle punte dei piedi, spinse il mento più in su e uscì dall'ombra del fazzoletto un altro punto luminoso, la cima del naso, rosso, bitorzoluto, su cui tremava una goccia di sudore; siora Giustina raggiunse nella piegazione l'angolo retto, mettendo la bocca sdentata a un orecchio della interlocutrice e bisbigliò alcune parole, che fecero ridere la Teresa sgangheratamente. Poi aggiunse, sollevandosi a cento e dieci gradi: — Guente, fin che nol 'l vien a pregar e che no 'l deventa bon. La vedarà!

— Pol esser! - rispose il pallone mezzo sgonfiato sussultante ancora nelle carni floscie per un residuo di riso - pol esser! Ma bisogna ricordarse che semo vecie!

— Va ben! Alora, se non ghe va questa prova, la fazzi un'altra cossa. La ciogli un bon manigo de scova e, co 'l ghe capita a casa imbriago, zo, senza remission. Per tre o quatro giorni el starà in leto e po el tornarà a bever e lei zo de novo, fin ch'el se guarissi. La vedarà!

Siora Teresa aveva appena aperta la bocca per rispondere e *siora* Giustina chiusa la sua sul persuasivo: *La vedarà!* - che una colonna d'acqua trasparente, scintillante le investì da capo a piedi, ammollendole tutte, inondando intorno ad esse il selciato. Si udirono due grida e le due comari saltarono indietro trasecolate, guardando in alto, sgocciolando da tutte le parti. Era il marito della *siora* Teresa che, dalla finestra del primo piano, aveva udito tutto il gentile colloquio e aveva fatto piovere a ciel sereno rovesciando su le terribili donne una mastellaccia piena.

— Toco de asino de un mascalzon!... urlò, scuotendosi l'acqua di dosso, *siora* Giustina - Poco me sta de vignir su a romperghe el muso.

— La vegnil - rispose calmo il marito, il cui faccione rosso spiccava nel quadro scuro della finestra — go ancora un altro mastel.

— El crepi! concluse la donna e, volta alla comare, che stava in mezzo alla via delle Pancogole, con le vesti appiccicate alle carni, perplessa per le busse che l'attendevano, gridò: — E lei la cominzi subito da la seconda prova. Bote de orbi e la lassi che'l canti.

Svoltò l'angolo e andò via ratta, lucida nelle vesti bagnate, borbottando: — Vorria esser la molge de tuti i maridi! Bote de orbi!

⁂ Venne accusata dal marito della siora Teresa della contravvenzione d'istigazione e il giudice la condannò a 12 ore di arresto.

Bambina in pericolo. - Prontezza d'un cocchiere. Iersera alle 7, un fanciullo ed una fanciulletta sui 10 anni, tenendo per mano una bimba più piccola, di forse 5 anni, si dirigevano di corsa dal passo del Ponte della Fabbra verso la piazza delle Legna. Ma la bimba inciampò e cadde. Proprio in quella passava di là una vettura che giungeva dalla via delle Legna. I due ragazzi, impauriti, scapparono, per cui la bimba sarebbe stata perduta se il cocchiere, accortosi del pericolo in cui la piccina versava, non avesse prontamente trattenuto le redini con tutta la forza sicchè il cavallo sfiorò soltanto con le zampe anteriori le vesti della bimba. Il bravo cocchiere, il cui energico contegno va lodato sinceramente, si chiama Francesco Pittoni, ed ha 24 anni. La bimba, frattanto, in preda a naturale spavento, piangeva dirottamente e i due ragazzi ch'erano con lei facevano altrettanto. Alcuni pietosi accompagnarono tutti e tre al vicino deposito di farine del sig. P. Tolloy e avvertirono della cosa la Guardia medica. Il dottore d'ispezione recatosi sul luogo, constatò che la bimba era rimasta illesa. Dopo terminati i pianti, si potè non senza fatica rilevare il nome della piccina che chiamasi Giuseppina Bisiak ed abita in androna del Moro N. 4.

Avvertitane la madre, questa si recò sul luogo e la condusse seco, seguita dagli altri fanciulli.

Echi di una disgrazia al Punto franco. I lettori ricorderanno certamente il grave fatto accaduto nel giorno 2 luglio, dinanzi all'ingresso del punto franco. La giornaliera Maria Vattovaz, di anni 19, passando fra due vagoni ferroviari spinti a mano, era rimasta schiacciata fra i due repulsori e aveva riportato gravissime lesioni.

LA PAZZA 21

Alla signora Maddalena Montelli

Poi, allo scopo di evitare i sospetti, non volendo nè rimetter piede nelle terre del Montelli, nè confidarsi ad alcuno, partì per Monterosso, mise la lettera alla posta e tornò indietro. L'indomani, fra la sua numerosa corrispondenza, il negoziante, di legna trovò la lettera e la mise da parte per Maddalena, che non era ancora uscita dalla sua camera.

Egli non si inquietava mai delle relazioni che sua moglie poteva avere al di fuori. Aveva in lei piena fiducia. Siccome la madre di Maddalena abitava a Monterosso e la giovane donna aveva molte amiche nella simpatica cittadina abbruzzese, le lettere di là provenienti lo colpivano meno delle altre.

Tuttavia, una circostanza particolare attirò la di lui attenzione. Nel tempo stesso che non gli sembrava di ritrovare il carattere delle lettere che Maddalena riceveva ordinariamente da Monterosso, egli provava, all'aspetto di quella busta, come il ricordo vago di una cosa già veduta, senza che gli fosse possibile di nulla precisare. Frattanto si mise al lavoro. Ma istintivamente il suo sguardo si rivolgeva di tanto su quella busta il cui indirizzo, scritto a lettere grosse e chiare, gli dava una trana preoccupazione.

— E' bizzarro! — egli mormorò alzando le spalle con aria impazientita.

Siccome stava verificando alcuni conti e diverse note di spese — lavoro reso necessario dalla partenza di Tommaso — una nota, redatta dall'ex taglialegna, gli capitò ad un tratto sotto gli occhi.

Ebbe un sussulto.

— Perbacco - disse - ecco ciò che io cercavo.

I due caratteri erano identici. Non poteva esservi alcun dubbio. Montelli li esaminava, volgendo e rivolgendo nelle mani quella lettera che aveva ormai tutta l'aria di un mistero.

— Che diamine avrà potuto scrivere a mia moglie?

Egli si era alzato, pensieroso, dalla scrivania e si era messo a passeggiare su è giù per lo studio.

— Che fare? - disse poi.

E rifletteva, non osando prendere una decisione.

Tornò al tavolo, sedè, volse e rivolse ancora la lettera fra le dita. Un sospetto cominciava ad elevarsi nel suo animo. Certamente, dentro quella busta vi era la spiegazione della partenza di Tommaso. Ma questa partenza che cosa poteva avere di comune con Maddalena? Alla fine prese una decisione energica. Strappò la busta e lesse...

Giunto alla firma, credendo di aver mal compreso, ricominciò.... Il suo largo viso, molto rosso per solito, era divenuto mortalmente pallido... Egli balbettò:

— Era questo... era proprio questo... essi si amano... e da lungo tempo, senza dubbio...

Egli stritolò la lettera con un gesto di collera terribile, e le sue dita, passando fra i grigi capelli, sembravano volersi incrostare nel cranio. Un'onda tempestosa di pensieri traversava il suo capo. Perchè Tommaso Loreti partiva, dal momento che amava Maddalena? Questo pensiero gli ritornava sopra tutti gli altri. Anche qui doveva esservi un mistero.

— Io saprò tutto - mormorò con voce sorda - io saprò tutto, questa sera stessa.

Siccome la busta era lacerata, la lettera non poteva più pervenire a Maddalena: costei non sarebbe dunque stata avvertita e non si sarebbe presentata all'appuntamento.

Ma pensava il signor Montelli, se Tommaso non la vede venire, forse si avventurerà fin nel villino, cercando di giungere fino a Maddalena. Il signor Montelli risolvet e quindi di simulare un viaggio. Sarebbe tornato segretamente nella serata e avrebbe sorvegliato l'ex taglialegna.

Un'ora dopo faceva avvetire Maddalena della sua partenza. La giovane donna gli andò incontro:

— Dove vai, amico mio?

Pallidissimo, il negoziante di legna rispose

— Vado a trovare i Bartolotti alle Maselle. Vi rimarrò un paio di giorni; tu sai che il padre da lungo tempo mi attende per organizzare con me una grossa partita di caccia.

Ella presentò la sua fronte, come era la sua abitudine, e il vecchio vi depose un bacio ghiacciato.

Nel momento in cui stava per uscire, disse a Maddalena che l'aveva accompagnato fino alla porta del giardino:

— Mi dimenticavo di dirti che stamane ho ricevuto lettere da Monterosso. Francesco Flamini e la signorina Adele mi hanno scritto: vi sono dei saluti per te. Troverai le lettere sulla mia scrivania.

Ed egli si allontanò a piedi, non avendo voluto imbarazzarsi nè d'un cavallo, nè d'una vettura.

Alle ultime parole del signor Montelli Maddalena aveva trasalito. Ella si ricordava infatti la raccomandazione che Francesco le aveva fatto ai primi tempi del loro amore.

— Quando scriverò io stesso a tuo marito - aveva egli detto - vorrà dire che una lettera ti aspetterà al posto da noi convenuto.

Maddalena rimase nella sua camera fino al pomeriggio, per assicurarsi che suo marito non cambiasse risoluzione. Poi corse nel bosco. Sollevò una grossa pietra a piedi di un faggio, verso il quale si era diretta senza esitazione. Vi era una lettera. Ella l'aprì e la lesse febbrilmente.

„Da alcuni giorni - scriveva Francesco - io vado a curare una malata alle Maselle ma non ho potuto recarmi a Belfiore che ieri soltanto per deporvi la mia lettera.

„Questa notte, tesoro mio adorato, trovati qui... io ti aspetterò. Lascerò il cavallo alle Maselle, se cerco di vederti in segreto è per la sicurezza di entrambi e nel timore di eccitare dei sospetti, con delle visite troppo frequenti. A questa sera."

⁂

La notte in cui questo doppio appuntamento fu dato è quella appunto nella quale incomincia il nostro racconto. Quella sera, come i lettori sanno, vi era una festa da ballo alla sotto prefettura di San Claudio. I nostri lettori sanno come il generale Flamini apprese da Francesco la notizia dell'assassinio del signor Montelli. Noi riprenderemo dunque la narrazione al suo primo capitolo, per lasciar svolgere sotto gli occhi dei lettori l'inchiesta giudiziaria sul delitto, inchiesta che fu incominciata immediatamente dalla giustizia.

La mattina giunsero a Belfiore, nel villino Montelli, il giudice d'istruzione signor de Pierri e il procuratore del re, Fanfani.

Il dottor Mariani, accorso in tutta fretta, aveva passato la notte al villino Montelli, Quando i due magistrati entrarono, fu Guidi, il guardacaccia, che li ricevè, con le lagrime agli occhi.

Dopo aver in tutta fretta, nella notte, avvertito il tribunale, egli era ritornato a Belfiore.

— Conduceteci presso la signora Montelli - disse il giudice istruttore.

— Ah! signore, è proprio inutile!...

— Perchè?

— Perchè la povera signora è come morta e il dottore assicura che difficilmente tornerà in sè.

— Prevenite il dottor Mariani della nostra presenza qui, e ritornate con lui. Avremo forse bisogno di voi. Fate anche in modo che nessuna delle persone la cui testimonianza potrebbe esserci utile, si assenti, andate...

Il signor Fanfani e il giudice istruttore si stabilirono nel pianterreno, nella stanza che serviva da gabinetto di lavoro al signor Montelli. Essi vi si trovavano appena da pochi minuti, quando entrò il dottor Mariani seguito da Guidi.

Il medico non attese le domande che prevedeva, che leggeva negli sguardi dei due uomini, e indicando il guardacaccia.

— Quest'uomo vi darà le prime indicazioni. - disse - In seguito parlerò io.

Guidi sembrava invaso da una violenta emozione.

(Continua)

Soccorsa alla Guardia medica, fu trasportata al civico ospedale, dove ottenne le cure che la gravità del caso richiedeva, dopodichè fu accolta nella decima divisione. Rileviamo ora che da alcuni giorni il suo stato va migliorando e in breve si ritiene che la Vattovaz potrà uscire dallo Stabilimento.

Un furto al bagno „Excelsior". Venerdì scorso, la signorina Lina Mann, abitante in via del Canale N. 7, si recava al bagno *Excelsior* a Barcola, ove chiese un camerino. Le diedero il camerino N. 78, nel quale ella lasciò tutti i suoi indumenti compresa una catenella di oro con una piccola medaglia-ricordo del valore di fior. 35, che appese sopra lo specchio. Chiuse poi a chiave il camerino e scese nell'acqua.

Qualche tempo dopo, finito il bagno, la signorina Mann rientrava nel camerino e vestitasi, andò per prendere la catenella d'oro, senonchè il gioiello era sparito e per quante ricerche ne venissero fatte, non fu possibile di rintracciarla. La signorina denunciò la sparizione all'autorità di p. s. e l'ispettore Valentich, di posto colà, intraprese subito le relative indagini, le quali furono lunghe, ma finalmente approdarono a buon risultato. Da pochi giorni, e precisamente da giovedì scorso, era entrata al servizio all'*Excelsior*, quale bagnina, certa Carolina Pagani, d'anni 19, ex sessolotta, abitante in via dei Gelsi N. 17, ed appunto su questa persona caddero i sospetti dell'ispettore Valentich, essendo ella adibita al servizio del bagno dalla parte dove trovasi il camerino N. 78, e avendo ella poi la doppia chiave dei camerini.

Il Valentich la sottopose perciò ad un lungo interrogatorio, ma ella sostenne sempre di nulla sapere. A malgrado di queste sue negative però, l'ispettore, ritenendo di essere sulla buona strada, fece una minuta perquisizione nella stanza da letto della Pagani, occupata nello stabilimento, e infatti, nascosto fra le pieghe di un ombrellino, appeso al muro, trovò un portamonete con entrovi la catenella rubata. Interrogata nuovamente, la Pagani, sempre negando il furto, asserì che il prezioso ella lo aveva trovato e che era sua ferma intenzione di restituirlo al proprietario.

La Pagani fu arrestata, e dopo essere stata assunta a protocollo al commissariato di via Scussa, venne condotta ieri alle carceri di via Tigor.

Rimesso in libertà. Abbiamo riferito nel *Piccolo* di venerdì, come, quale sospetto autore del furto di un orologio d'argento, del valore di fiorini 10, commesso nell'abitazione di Carlo Kerpan, in Guardiella N. 393, fosse stato arrestato il muratore Giuseppe F. d'anni 16, abitante al N. 204 di Guardiella.

Rileviamo ora che, essendo risultata infondata l'accusa, il F. fu iermattina rilasciato in libertà.

Crocetta d'oro... ch'è d'argento. Il signor Alberto Z., abitante in via Cecilia N. 4, ieri l'altro, passando per il Corso si fermò dinanzi alle vetrine del negozio di Maria W., e, innamoratosi di una crocetta ch'egli ritenne d'oro, e che come tale era qualificata da un cartellino, entrò e ne chiese il prezzo.

— Quattro fiorini! gli risposero, ed egli l'acquistò.

Il signore però rilevò più tardi che la crocetta era d'argento dorato e poteva valere pochi soldi, per cui si recò alla Direzione di polizia e denunciò il fatto.

Citato a quell'ufficio l'agente del negozio, Edoardo Gradischier, d'anni 19, abitante in via della Pietà N. 3, dichiarò di aver preso la crocetta dalla vetrina, e di averla venduta allo Z. per il prezzo segnato nel cartellino. Presente alla vendita era stata pure la padrona del negozio che riteneva che realmente la crocetta fosse d'oro. La proprietaria del negozio, interrogata, disse che si tratta di uno sbaglio. — Gli atti furono passati alla Pretura.

Morsicata da un cane. Ieri, verso le 6, Giuseppina Franceschini, abitante in via di Rena N. 6, mentre stava per rincasare, fu addentata a tergo, da un cane.

Impaurita, ricorse alla Guardia medica, dove le vennero prestate le cure ch'erano del caso.

Cavalleria a rovescio. Abbiamo raccontato ieri come la prestaservizi Luigia O., di 38 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, fosse ricorsa alle cure della Guardia medica per alcune contusioni in varie parti del corpo, riportate in seguito a percosse. Rileviamo ora che il percuotitore, ch'è il facchino Giuseppe K., di 29 anni da Trieste, fu arrestato. Il brav'uomo, non si sa per qual motivo, aveva tempestato la sunnominata di pugni e calci.

Malore improvviso. La lavandaia Giuseppa Ter, d'anni 49, abitante in Guardiella N. 226, ieri mattina, alle 8 e mezzo scendeva in città con un gran fardello di biancheria sul capo, allorchè fu colta da improvviso malore che la fece vacillare, tanto che per poco non cadde a terra. Soccorsa da alcune sue compagne e da una guardia, fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso, dove, ottenute le cure necessarie, ben presto si rimise.

Durante il lavoro. Il calderaio Giusto Pippan, d'anni 27, abitante in via Alighieri N. 2, ieri, verso le 5, mentre attendeva al proprio lavoro, battendo una lastra di rame, venne colpito da una scheggia di questa allo zigoma destro, e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Il secolo nevrosico. La sessolotta Antonia V., d'anni 23, abitante in via del Molino a vento N. 17, ieri nel pomeriggio stava lavorando nel magazzino N. 21 al Punto franco, quando ad un tratto fu vista cadere a rovescio in preda a forti assalti nervosi. Accorsero tutte le sue compagne e cercarono prestarle qualche soccorso, ma visto che il male non cessava, venne telefonato alla Guardia medica. Accorse il dott. Hannappel il quale le prestò le cure che il caso richiedeva, e quando fu un po' ristabilita, la fece accompagnare al suo domicilio.

Lesioni accidentali. La servente Anna Gherbot, d'anni 59, abitante in via San Maurizio N. 3, ieri mattina, alle 11 e mezzo, accudiva alle proprie faccende, quando un corpo estraneo le si conficcò nella palma della mano sinistra.

Il falegname Marco Feriatti, d'anni 21, abitante in via della Fontana N. 3, ieri verso il meriggio, con un ferro del mestiere riportò una ferita da taglio alla mano sinistra.

Il cocchiere Giacomo Vidrich, d'anni 37, abitante in via del Molino a vento N. 17, ieri nel pomeriggio, mentre aiutava un facchino a caricarsi sulle spalle una cassa, facendo un movimento troppo brusco, riportò lussazione del braccio destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Cadute. Ieri mattina, verso le 9, la vecchierella Orsola Guarino, d'anni 72, abitante in via Media, usciva di casa sua quando un monello passandole accanto di corsa, la gettò a terra. Una guardia di p. s., accorsa, la sollevò e, siccome ella accusava dolori, la fece salire in vettura e l'accompagnò alla Guardia medica, dove le vennero riscontrate alcune escoriazioni alle mani.

Ieri, verso le 3, lo scolaro Andrea Ricci, d'anni 9, giocando con alcuni suoi compagni, nei pressi della sua abitazione, in via Alighieri N. 4, caddo, andando a battere col capo sul selciato e riportando una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ciò che si può rinvenire per via. Ieri mattina venne depositato all'autorità di p. s. un attestato di nascita, (di Luigi Valentino Antonio Oumar), rinvenuto sulla pubblica via.

Sospetta di furto. Il signor Girolamo Albrizio, orologiaio, abitante in via Chiozza N. 1, assumeva circa 8 mesi fa al suo servizio certa Anna Merlo, d'anni 20 da Aviano presso Udine. Mortagli nel frattempo la moglie, il signor Albrizio continuò a tenere per qualche mese in casa la Merlo.

Più tardi, in maggio, essa venne licenziata e andò ad abitare in via Carintia N. 10.

Dopo che la Merlo fu uscita di servizio vennero all'orecchio del signor Albrizio certe voci che incolpavano costei di avere in varie occasioni perpetrato dei piccoli furti di biancheria a danno del padrone.

Volle sincerarsene e fatta una revisione di quanto aveva in casa, verificò difatto l'ammanco di parecchi capi di biancheria, marcati con le iniziali F. D.

Senza frapporre indugio egli si recò dalla madre della Merlo che è addetta ad una collettoria del lotto di via del Bosco N. 2.

Costei, alle sue domande, rispose di non saper nulla, nè della biancheria nè della figlia.

Allora il danneggiato sporse denuncia all'Autorità e ieri l'ispettore degli agenti di p. s. Nucich si recava all'abitazione della Merlo per arrestare la giovane.

Condotta alla Direzione di Polizia la Merlo negò il furto e raccontò che il padrone, tempo fa, le aveva bensì regalato tre camicie, ma che poi essa aveva finito col pagare anche quelle perchè il signor Albrizio si era trattenuto l'importo di 6 fiorini dal salario.

A malgrado delle sue negative la Merlo venne trattenuta in arresto e condotta in via Tigor.

Proteste d'amore interessate. Certa Agnese Skerle, d'anni 28, nativa da Laas, in Croazia, verso la fine dell'anno scorso, fece la conoscenza del sarto Bartolomeo Koblar, d'anni 30, da Eisner, in Carniola, il quale la lusingò con promesse di matrimonio.

Nel marzo partì da Trieste per recarsi a Graz. Di là egli scrisse all'amante lettere di fuoco, nelle quali, fra le proteste di amore, non dimenticava d'insistere per ottenere da lei del denaro, almeno, diceva egli, duecento fiorini per poter aprire una sartoria, e così metter su casa.

L'idea di poter maritarsi lusingò tanto la Skerle, la quale, raggranellati quanti denari potè, e precisamente 80 fiorini, li spedì all'amante.

Ma da quel giorno attese invano notizie del suo caro. Comprendendo finalmente di essere stata gabbata, si recò ieri mattina alla Direzione di polizia a denunziare il fatto.

Una perla di ragazzo. Un ragazzo di 16 anni, a nome Silverio S., venne arrestato iermattina a richiesta del proprio padre perchè commetteva eccessi nella propria abitazione e maltrattava la matrigna.

Fra carradori. Ieri mattina, alle 11, alla Riva dei Pescatori, fra i carradori Angelo Micalich, detto „Panada", di 17 anni, abitante al N. 300 sulla strada di Fiume, e Giacomo Purich, detto „Orbo", d'anni 25, abitante in via della Tesa N. 10, s'accese un diverbio per una questione di posto.

Il Purich, per acquistarne uno buono, aveva fatto avanzare il carro del Micalich; ma questo s'era opposto. Dopo essersene dette d'ogni colore, i due si presero reciprocamente a pugni; e se non bastasse, il Micalich trasse di tasca una falce a serramanico, minacciando l'avversario. Accorsero le guardie di p. s. che tradussero i due eccedenti alla Direzione di Polizia, ove furono assunti a verbale. Furono poi rimessi in libertà.

Ospite di memoria corta. Il 6 corr., presso la casalinga Maria Bidoli, abitante in via Stadion N. 15, prendeva alloggio il sensale Pietro Fabbro, d'anni 23. Ierlaltro, il Fabbro, senza avvertire nessuno, s'allontanò dal suo domicilio, e non vi fece più ritorno. Siccome, andandosene, portò seco le chiavi del quartiere e si dimenticò di pagare l'alloggio, la Bidoli ieri lo denunciava all'autorità.

Vagabondi e disoccupati. Dagli organi del commissariato di Guardiella venne arrestato iersera in via Giulia, per vagabondaggio, il ragazzo Eugenio Sauli, d'anni 14, da Tolmino. Il Sauli era anche ricercato dall'autorità, dovendo subire una condanna di 3 settimane d'arresto, inflittagli dalla locale Pretura penale, per appropriazione indebita di cento fiorini, commessa a danno del proprio padre.

Iersera alle 11 venne arrestato, in via Miramar, Vincenzo G., d'anni 58, da Verona, vetturale disoccupato. Alla stessa ora in via Amalia, sul prato Collioud, fu arrestato pure il giornaliero Antonio Stiebel, d'anni 32, da Aidussina, perchè privi entrambi d'alloggio e di mezzi di sussistenza.

Minutaglia. Gli „armenreisender" Leopoldo Moditz, d'anni 47, cameriere, da Gottschee, e Maurizio Lipsky, d'anni 19, falegname, dalla Moravia, ambidue abitanti presso una affittaletti in via Pozzacchera N. 2, furono arrestati iermattina al moletto di S. Andrea, mentre, contro le prescrizioni, prendevano un bagno.

Per vagabondaggio e perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, ieri notte decorsa vennero arrestati Antonio St., di anni 32, facchino, da Smarin, Giovanni F., d'anni 47, fabbro, da Berlino, Vincenzo G., d'anni 58, vetturale, da Verona, Pietro P., d'anni 35, meccanico, da Milano ed Anna M., d'anni 37, privata da Trieste.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:

Vienna	80	68	88	49	59
Graz	84	22	61	78	36

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.7, ore 2 pom. 32.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.2 — Oggi: Alta marea 9.10 ant., 7.3 pom. Bassa marea 1.54 ant., 1.12 pom.

Ogni giorno una. Al tribunale.
— Imputato... voi avete battuto vostra suocera...
— E' vero; ma quella donna ha una lingua malefica che farebbe perdere la calma a chiunque.
— Sarà benissimo, ma il tribunale non può ammettere che una donna sia battuta a quel modo!
— Si vede che il tribunale non ha suocera!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.25, Rubli 216.30, Rendita Italiana 94.60, (La Chiusa precedente notava: 232.10, 216.—, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.50, Rendita 97.50, Meridionali 699.50, Mediterr. 537.50. (La chiusa precedente segnava: 104.53, 97.70, 698.—, 537.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.10, poi 94.15 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.10, Italiana 94.10, Spagnuolo 62.84, Banche ottomane 565.—, Lotti turchi 109.—. (La chiusa precedente notava: 101.25, 93.97, 62.75, 562.—, 108.50).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: Fermezza per il 3%, e per i valori turchi, Italiana trattenuta da realizzi.

Qui Rendita Italiana da 93.10 a 93.45, Credit da 370.— a 371.50.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.40 a 119.70, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.40 a 45.60, Banconote italiane 45.45 a 45.60, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germaniche 58.60 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.— a 102.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.30, Rendita ungherese in Corone 99.90 a 100.20, Credit 370.— a 371.—, Italiana 93.15 a 93.45, Lotti turchi 57.25 a 57.75, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.40 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 luglio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Semiramis	14/7	Caricazione
9	Gisela	16/7	Scaricazione
12a	Brindisi	10/7	Caricazione
12b	Pavia	10/7	»
13a	Arabian	12/7	Scaricazione
13b	Rosario	15/7	»
14			
17			
21			
22			
24	Petöfi	12/7	Caricazione
Molo I	Lonsconing	14/7	Scaricazione
»	Sliedrecht	13/7	»
Molo II			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG offre, essendo facilmente digeribile, grandi vanti gli nella nutrizione di persone deboli e malaticce.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
da secoli prescritta per tutte le malattie degli **organi respiratori** e **digestivi**, per la **gotta**, per il **catarro allo stomaco** ed alla **vescica**, avendo ottenuto sempre buonissimi risultati. Eccellente per i bambini, per i convalescenti e per le donne durante la loro gravidanza.
Ottima bevanda per tavola e rinfrescativa (I.)
Enrico Mattoni, a Giesshübler Sauerbrunn.

GIUSEPPE LENHA
spirò questa mane dopo lunghe sofferenze.
La desolata famiglia ne dà parte agli amici e conoscenti.
Il trasporto seguirà li 11 corr., alle ore 5 pom., partendo dalla Cappella del civico ospitale.
Trieste, li 10 Luglio 1897.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47

Ad un'ora dopo il meriggio, abbandonava questa valle di pianto
Maria Bianchi ved. Moroni
L'addolorata matrigna **Maria ved. Bianchi**, e gli inconsolabili fratellastri **Giovanni, Rosa, Lucia mar. Sabich** (assente) ed **Adolfo**, partecipano il decesso agli altri parenti, amici e conoscenti.
Le care spoglie mortali saranno trasportate direttamente al Camposanto.
Trieste, 10 luglio 1897.
Il presente serva quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi un giovanotto che parli tedesco ed italiano e che sia versato nella tenitura di libri semplice. Indirizzo al Piccolo. 3010
Ricercasi garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo 3085
Ricercasi sensale che metta coloni in campagne. Indirizzo Piccolo. 3086
Ricerco venditrice, cuoca, cameriera restaurant. Mediatore via Solitario 17, III. 3095
Ricercasi garzona sarta. «All'Eleganza» piazza della Borsa N. 5. 3075
Ricercansi ragazze per lavoro a mano in biancheria da commissione. Via Arcata N. 2, piano III, Struchel. 2074
Ricercasi brava donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 3040
Ricercasi ragazza per attendere bambini. Via Gelsi 8, III p., porta 13. 3042
Ricercasi giovane corrispondente, contabile tedesco, onorario 600-720. Offerte T. O. Cr. al Piccolo. 2074
Ricercasi praticante per case commerciale ingrosso. Offerte sub «X X 22» all'amministrazione del Piccolo 2926
Ragazzi ricercati per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo 3025
Capacissima sarta desidera occupazione adatta, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo 3030
Portinaio marito e moglie, possibilmente senza figli, ricercasi. Indirizzo al Piccolo 2082
Servitù raccomandabile, con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3028
Serio giovanotto cerca qualsiasi impiego, anche senza paga. Indirizzo giornale. 3044
Cuoca fina, esperta nelle faccende domestiche, cercasi per signore solo. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo 29 3
Espertissimo contabile o provetto corrispondente italiano, tedesco, francese ed inglese, cerca occupazione, eventualmente anche per alcune ore al giorno. Condizioni modiche. Gentili offerte sub Z. Z. amministrazione Piccolo. 2782
Guadagno di 4 al 5 fiorini al giorno offresi a persone addette ad opifizi, fabbriche, imprese pubbliche ecc. Quest'occupazione è anche adatta per operai, artieri, capi-mastri nelle loro ore libere. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto l'iniziali A. B. 39. 2473

ISTRUZIONE

Maestra ripeterebbe materie scolastiche, durante vacanze. Vendonsi libri latini, tedesco, I comunale. Indirizzo Piccolo. 3063
Charles de Robert dà lezioni di prestigio, Barriera vecchia 19, III piano 3029
Lezioni mandolino, piano, canto impartisce brava maestra, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2072
Ragazzina che assolse con distinzione gli esami della 7.a cittadina, causa circostanze famigliari offresi a istruire bambini stessa età. Condizioni convenientissime. Indirizzo al Piccolo. 3033
Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2397

AFFITTANZE

Cerco agosto, cucina popolare bene avviata, buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3084
Giovane cerca camerino ammobiliato, prezzo mite. Offerte al Piccolo «Camerino» 3080
Ricercansi due stanzette, una ammobiliata, senza letti, con comodo cucina, centro città. Offerte al Piccolo «Riposo». 3032
Ricercasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, I o II piano, adiacenze stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo sotto «Libero». 3046
Piccole famiglie trovano bellissimi quartieri in casa nuova, lasciando l'indirizzo al Piccolo sub «Agosto 160». 3047
Sensale ammodo che si occupa di affittar stanze, chieda indirizzo Piccolo. 2797
Affittasi stanza ammobiliata. Via Commerciale N. 8, piano III, porta 8. 3089
Affittansi prontamente Ronchi, stazione ferroviaria, posizione centrica, 2 stanze spaziose, tinello e cucina, tutto ammobiliato, corte ed orto ombreggiati. Rivolgersi presso Zanetti, Ronchi. 3017
Affittasi stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3076
Affittasi magazzino per agosto, vicinanze Stazione, fior. 260 annui. Indirizzo Piccolo. 3001
Affittasi stanza ammobiliata, con costo, a due giovani. Via Legna 4, III piano. 3075
Affittasi prontamente o 24 agosto bellissima casa sei locali, giardino, cortile, prezzo mite. S. Cilino 3.23. 2976
Affittasi stanza ammobiliata, anche per due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 3058
Affittasi una, due grandi, belle stanze vuote, comodo cucina, costo. Via Bachi N. 1, piano II, porta 8. 3038
Affittasi stanza ammobiliata, sulle scale. Fonderia 4, II. 3050
Affittasi prontamente camera vuota oppure ammobiliata, con ingresso libero. Via Forni 16, II piano. 3061
Affittansi posizione centrica, due bellissime stanze palchettate, con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3064
Affittansi 2 stanze ammobiliate, ingresso libero, Via S. Michele 15, I. 3037
D'affittare due stanze bene ammobiliate. Indirizzo al Piccolo 3027
D'affittare stanza ammobiliata, grande, soleggiata, centro, f. 9. Indirizzo Piccolo 3034
D'affittare in campagna, via dello Scoglio, quartieri. Informazioni Corso 22, pellami. 3031
D'affittare quartiere due stanze, cucina. Via Fabio Severo N. 21. 3043
D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Valdirivo 17, primo piano. 3010
D'affittare per stagione oppure per anno, villini siti nella migliore posizione di Barcola. Informazioni Freund, Corso N. 8. 2580
D'affittare parte di una bottega, in via Benvenuto 1, fiorini 450. Da rivolgersi via Belvedere 2, pt. 2411
Via Giotto N. 6, II, quartiere d'affittare, 3 stanze, camerino, cucina. 2954
In Corso affittasi pel 24 agosto stanza per uso scrittoio, o per stamperia ricami. Indirizzo al Piccolo. 2987
Stanza comodo cucina affittasi, posizione centrica, a persona sola. Indirizzo Piccolo. 3033
Stanze pronte, magnifiche, affittansi. Piazza Barriera vecchia 6, porta 16. 2909
Stanza ammobiliata tre finestre, affittasi via Torrente N. 20, III. 3088
Hôtel Cosina, con annesso restaurant e giardino, amena villeggiatura estiva, 520 metri sopra livello del mare, in prossimità della stazione ferroviaria Erpelle-Cosina, affittansi stanze elegantemente ammobiliate, cucina e bibite squisite a prezzi modicissimi. 3080
Appigionansi: Via S. Caterina 5, magazzino; via Chiadino 87, I piano, otto stanze, cucina, giardino; II piano, tre stanze, cucina con stanza III piano. Rivolgersi via Forni 26, I, sinistra. 3073
Subaffittansi di facciata Giardino pubblico Casa Lloyd, primo piano, 5 camere, cameretta, camerino bagno, andito, tutto palchettato, campanelle elettriche, gas, acqua in cucina ed in cesso closhet, sparherd. Condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 3006
Subaffittasi magazzino. Rivolgersi in via Valdirivo N. 11, pianoterra. 2610
Villeggiatura d'affittare a Cormons, vicinissimo alla stazione ferroviaria, quartiere ammobiliato, composto di 4 stanze e cucina, acqua in casa, uso del giardino, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 2993
Villeggiatura. Cormons affittasi stagione bellissimo quartiere 4 stanze, cucina, acqua, uso vasta campagna. Scrivere R. T. Cormons. 2955
Isola affittasi villino ammobiliato, vicino al mare, con bagno. Indirizzo Piccolo. 3021
Pirano, poco distante città e dal mare, posizione amena, affittasi, modiche condizioni, casa campagna per villeggiatura. Rivolgersi Nicolò Vidali, Pirano. 2969
Graz D'affittare una bella stanza durante le vacanze. Indirizzo Merangasse 25, II.do piano. 3093

OGGETTI DI COMPRA-VENDITA

Acquisterebbonsi stabili possibilmente nuovi, in buona posizione. Rivolgersi Freund, Corso 8, III. 3068
Compero caffè, droghe in qualunque quantità, a contanti. Johann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 83. 2614
Vendesi bellissimo scrittoio e carrettina quasi nuova. Indirizzo Piccolo 3026
Vendesi pneumatica inglese, fior. cento. Indirizzo al Piccolo. 3081
Vendonsi mitissimo prezzo 12 sedie quasi nuove, per stanza da pranzo. Via Cavana 4, piano secondo. 3065
Vendonsi birrarie, osterie; consegnasi negozio, buona paga. Zanier, Caffè Armonia. 2687
Vendesi piccola collezione marche chinesi, giapponesi e diverse. Indirizzo Piccolo 3091
Da vendere armadi e diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 3057
Da vendere un letto per bambino. Indirizzo al Piccolo. 3015
Da vendere sofà con sei poltrone, sei sedie quercia intagliata, due tremeaux con specchio, sgabello ecc. Via Coroneo 9, secondo, solamente avanti mezzodì. 2984
Da vendere due letti completi ed altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2994
Fondo da vendere, principio via Veltro verso Tesa. Toperczer, Fiume, via Governo 8 3015
Campagna con casa, in Scorcola, vendesi oppure affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 3009
Pianino germanico, quasi nuovo, vendesi 180, causa partenza. Romagna 20, secondo 2921
Cane barbone nero, mesi 14, stupendo ed intelligente, vendesi fiorini 12, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3036
Casotto legno, doppio, con comodo per dormire, vendesi prezzo mite. Via San San Marco 28. 3071
Tornio buono stato, elegante, in ferro, vendesi Indirizzo Piccolo. 3060
Pianino nuovissimo Rösler Dresda e pianino usato Neumayer, Berlino vendonsi, Corso 20, I. 3093
Bicicletta buono stato vendesi prezzo mite. Drogheria via Cassa risparmio. 3078
Bicicletta ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 30 9
Diana Durkopp, ottimo stato, con tutti gli accessori, vendesi cassa pronta. Piazza Cavana 1, II p. 2762
Vittoria elegante, carrozzino mezzo folo, quasi nuovo, vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 2303
Elegantissimo pianoforte coda corta vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3325
Famiglie approfittate occasione! Buonegrazie nuove, novità, a fior. 1.60. Via Carpison 4, II. 3053
Mobilia! semplici e lavorate, solidissime; tappezzerie, cucine complete, a prezzi eccezionali. Dalla Torre, via Cordaioli 2 (vicino Piazza S. Giovanni). 2988

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

Smarrito giovedì alla Corsia Stadion una broche di corallo. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandola. Farneto 5. 3019

DIVERSI

Erminia 10. Non civettare, mi farai crepare, prima te, spero. Castello 3094
Bianca N.... (Stella). Urgemi parlarti, destina giorno e ora, scrivendomi fermo in posta centrale sub „Stella" 3064
Venerdì vapore, sabato incontrata in barca non potevo avvicinarmi, ma spero trovare lettera ferma in posta sotto numero delle persone che erano nella vostra barca compreso il barcaiuolo. 3068
Venerdì Giardino pubblico, ritornate al posto dove foste ammirata, così renderetemi felice. 3068
Signora benestante desidera incontrare matrimonio con signore vedovo, di nobili sentimenti, con figli, per adottarli, avendo scorto ingratitudine nei propri parenti. Posta restante A. Z. 3098
Amalia C. ringrazia pel gentile augurio N. N. Perchè incognito? 3090
Bruna che la scorsa domenica, alla sera, ricevette poesie vicinanza piazza Borsa, pregata osservare collettivi Piccolo di martedì 6 luglio. Ammiratore. 2548
Simpatica signorina che iermattina recavasi al bagno col tramway delle 9, è pregata dal giovanotto che scese in piazza della Borsa, di accordargli gentilmente un abboccamento, se possibile per lunedì sera. Gradita risposta prego sub colore della blouse, posta restante. 3041
Brunetta. Al vecchio nostro indirizzo troverai lettera. Mille... Giengee. 3034
Nutti Grande dolore non esser venuta teco motivo faccie mascherate. Attendo ansiosa 26 onomastico. 3037
Gold. Senza tue notizie. Aspettami Venezia. Tutto bene. Cordialissimi saluti. 3059

Ricercasi persona pronta prestare fior. 300. Per condizioni scrivere fermo in posta A. C. N. 300. 3070
La sagra che doveva aver luogo oggi a San Luigi viene sospesa e rimessa a domenica 18 corrente. 3053
90 soldi costa la riparazione degli orologi tascabili e sveglie, con garanzia, se riparabili. Madonnina 3, 3049
Il deposito corone mortuarie di fiori freschi e artificiali, che si trovava in Piazza Grande, sotto la Loggia, ora trovasi nel magazzino androna S. Lorenzo N. 1, dietro il palazzo Municipale. Prezzi da non temere concorrenza. 3052
Bagni Oesterreicher, via Economo 18. Telefono 785. Un bagno con acqua di mare o dolce soldi 60, 12 bagni f. 5.40, 6 bagni f. 3. Tutte le cabine provviste di doccia. 3073
Bustaia **ved. Kollman confeziona busti alla moda di Parigi e Vienna. Specialità busti fantasia. Novità! Busti elastici d'invenzione recentissima. Busti vengono puliti e riparati per f. 1. Via delle Poste nuove 10, I p.** 3062
Arrivata **nuova partita bellissime boccie di legno americane: Magazzino via Poste vecchie 12, angolo via Vienna.** 3056
Tappezziere Hoffmanurichter tiene pronti divani letto, divanetti, ottomane, paglericci susta, lavoro solido. Via Maiolica undici, secondo. 3081
Ricamatrice assume lavori, lezioni, buon prezzo. Barriera vecchia 1, piano II. 3043
Uova fresche 1.80 al cento. Via Boschetto 1. 2943
Ai buongustai. «Specialità Caffè a vapore». Provatelo al Caffè Armonia. 2618
Panorama Piazza Borsa. Viaggio interessante attraverso la Stiria. Serie nuova. 2864
Stralcio. La più favorevole occasione per l'acquisto sotto prezzo di fabbrica, offre sino al 20 agosto p. v. l'autorizzata vendita per totale liquidazione del Negozio porcellane e cristalli C. Roth, in via S. Antonio. 2869
Mobili, tappezzerie, semplici, di lusso. Grandioso assortimento stanze matrimoniali da pranzo, confezionate Trieste, Vienna, Budapest, fiorini 90 sino 550, più colori marmi, garanzia anni dieci. Ben osservare indirizzo: Madonna del mare 15, primo piano, Langemantel. 3013
Male di gola, abbassamento di voce, guariti con pastiglie Prendini. 2898
Sospensori per velocipedisti, 60 soldi. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 2585

TAMARINDO MELL *Il migliore refrigerante*

Christoph-Lack QUELLA CELEBRE LACCA per i pavimenti è senza odore. Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno-marrone e senza colore.
Trieste: **Luigi Battistutta**, via Belvedere 15 **C. Guarrini**, via S. Sebastiano.
TRIESTE: Franc. Conte piazza S. Giovanni; **Gorizia:** Gaspero Ghitter; **Pola:** M. Faganelli; **Rovigno:** I. Devescovi; **Sebenico:** Giov. Celar; **Spalato:** Doimo Savo; **Zara:** Spiridione Brcic.

GRANDE
Scuola di Velocipede
Sala ex „Monte Verde" Corso 45 - Aperta tutto il giorno.

SUONATORI DI ZITTERA ricevono 2 pezzi per zittera e catalogo gratis da **Neukirchen,** Görkau (Boemia)

Il Dr. ERMANNO TEMPESTA
ha riaperto il suo ambulatorio
— in —
Via delle Acque N. 5, I p.
dalle 2 alle 3 pom.
Per i poveri **gratuitamente.**

CAFFÈ-RESTAURANT
AL GIARDINO PUBBLICO
(MUZIO TOMMASINI)
Oggi Domenica (tempo permettendo)
DUE CONCERTI
I. Ore 12 merid. **Orchestra Militare**
II. „ 7½ pom. **Banda Militare del Regg. Fanti N. 87,** sotto la direzione del maestro **Francesco Lehar.**

Cantina Conte Papadopoli
S. Polo di Piave - Italia Veneto
VINI DA PASTO FINI E COMUNI
bianchi e rossi
Spedizione in barili e bottiglie
Massima garanzia — Economia
Campioni e prezzi gratis a richiesta.

Antichi e rinomati bagni solforosi **in Croazia**
Stazione ferroviaria **Waraždin-Töplitz** Posta e telegrafo sulla linea Zagoriana (Zagabria - Csakathurn)
Analisi eseguita dal consigliere aulico professor Dr. LUDWIG nell'anno 1894:
Sorgente della temperatura di 53° Celsio, contenuto sulfureo d'inseparabile efficacia nei reumi dei muscoli e delle articolazioni, dolori articolari e contrazioni in seguito ad infiammazioni e fratture gotta, nevralgie, come malattie ischiatiche malattie della pelle, malattie segrete, malattie croniche delle reni, catarro alla vescica, scrofole, rachitide, avvelenamento con piombo e mercurio, ecc. ecc.
Cura delle acque per le malattie della gola, della laringe, del petto, del fegato, dello stomaco, e degli intestini, emorroidi, ecc. ecc.
ELETTRICITÀ MASSAGGIO
Stabilimento di cura col massimo comfort, aperto tutto l'anno. Stagione di cura dal 1. maggio al 1. ottobre. Bellissimo parco, estesi dintorni, adatti per gite. Banda musicale stabile, composta dai professori dell'opera reale di Zagabria. Balli, concerti ecc. Un omnibus attende giornalmente i viaggiatori alla stazione di Waraždin-Töplitz. Si trovano anche carrozze separate, volendone, si prega di renderne precedentemente avvertita l'amministrazione del bagno.
Consulti medici dal medico dello Stabilimento dott. A. Longhino.
Prospetti e opuscoli spedisce gratis e franco l'Amministrazione del Bagno.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.
STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO
a 535 m. Stazione della ferrovia di Valsugana Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima, Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate. Lawn-tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. Informa la Direzione

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE.

Nei possedimenti Bonaparte
— in —
Villa Vicentina
VILLA D'AFFITTARE
con stalla e rimessa
Parco vastissimo, 5 minuti dalla Ferrovia Friulana.
Per informazioni rivolgersi all'amministrazione dello stabile di Villa Vicentina.

Chi beve il **Kathreiner** *caffè d'orzo tallito Kneipp?* **Tutti** quelli che vogliono avere una bibita gustosa, conservarsi sani ed ottenere un risparmio.

DEPOSITO PRINCIPALE
dell'Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

ADELBERGA - CELEBRE GROTTA
CARNIOLA - Stazione della Meridionale
si può visitare sempre. Dal 15 aprile al 15 ottobre. Tutte le mattine illuminazione elettrica.
Tassa d'entrata: 5 corone per persona. In altre giornate secondo la tariffa.
Informazioni dalla Commissione alla grotta. Il secondo giorno di Pentecoste e il 15 agosto grandi feste; ingresso 2 corone.

Si ringiovanisce e si prolunga la vita

portando la celebre Croce di Volta.

Nelle persone che portano sempre la Croce di Volta, il sangue e il sistema nervoso hanno un'azione rapida e normale, i sensi si acuiscono, il che procura un piacevole senso di benessere, le forze fisiche e morali aumentano, si prova una sensazione di salute e di felicità che fa prolungar la vita, per la massima parte degli uomini troppo breve.

Alle persone deboli non si può mai abbastanza raccomandare di portar sempre la «Croce di Volta» che rinforza i nervi, rinnova il sangue, ed è conosciuta in tutto il mondo, come un mezzo impareggiabile contro le seguenti malattie: Gotta e reumatismi, nevralgie, debolezza di reni, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, clorosi, asma, paralisi, convulsioni, espulsioni cutanee, emorroidi, mali di stomaco, influenza sordità, ronzio agli orecchi, dolori di testa e di denti, ecc. Perdita involontaria della forza vitale, impotenza e debolezze si guariscono pure con l'uso continuato della Croce di Volta. La Croce di Volta è una pila elettrica, accessibile a chiunque.

Numerosi attestati di lode. **Corrispondenza in tutte le lingue.**
Ho ricevuto in ordine la Croce di Volta, prego spedirmene ancora 2 pezzi. Raab (Ungheria). *Carlo cav. de Fabrizzi* i. e r. maggior generale.
Ricevuto Croce di Volta: mandate ancora due pezzi.
Linz s D *Edoardo Schluba* i. r. cons. contabile.
Prezzo f. 2 il pezzo.
Inviando f. 2.20 (anche in francobolli) si riceve franco di spese e di dazio. Per rivalsa 20 soldi di più.
Spedisce:
M. FEITH, Berlino N.O 18

Preservativi igienici
senza gomma
del farmacista **S. Schweitzer di Berlino**
si trovano in tutte le farmacie a
f. 1.50 la dozzina
e nel deposito generale per l'Austria
Dr. Th. Schlossmann's Nfg.
Vienna VII Breitegasse 7.

LA PNEUMATICA CONTINENTALE
è la miglior marca